

sotto sotto gli auspici di alcuni membri del Governo Croato, rappresentava, dato gli interessi posti sotto la sua tutela, un serio ostacolo alla istituzione di una Rappresentanza italiana.

Infatti, il capitale azionario di detta Compagnia è interamente sottoscritto dalle "Pohit", e le sue finalità sono simili a quelle del nostro Istituto Italiano per la Ricostruzione Industriale.

Alla Compagnia "Domovina" era affidato anche il compito di assumere i portafogli ex Serbi e unenici diventati disponibili in seguito agli ultimi avvenimenti bellici, parte dei quali portafogli era stata occupata da compagnie tedesche. La "Domovina" inoltre aveva stipulato un contratto di assicurazione per la totalità dei portafogli con la maggiore compagnia di assicurazione tedesca: "La Münchener".

Il Maggiore Lemini, di fronte a una tale situazione è preoccupato anche del conseguente favorevole delle Autorità croate nei riguardi degli interessi italiani, segnalato al R. Ministero d'Italia a Zagabria e alla Commissione economica permanente mista italo-croata, nella quale egli è entrato a far parte in qualità di esperto, le seguenti richieste da fissare in apposito accordo:

- 1°) rispetto assoluto del portafoglio e della custodia delle compagnie italiane e loro affiliate da parte della "Domovina";
- 2°) modifica del contratto di assicurazione stipulato con la "Münchener" e cessione alle